



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 24 novembre 2025

To: Pablo Sanchez

Policy Officer for Firefighters' Network

EPSU

Oggetto: Tutela sanitaria ed economica dei Vigili del Fuoco – proposta di avvio di un confronto europeo su salute, esposizione a sostanze PFAS e riconoscimento economico post-lavorativo.

Caro Pablo,

la FP CGIL Vigili del Fuoco intende portare all'attenzione del gruppo di lavoro una questione di crescente rilievo per la tutela della salute e della dignità professionale del personale operativo dei Corpi Antincendio europei.

Come evidenziato nella nostra relazione tecnica del 1° ottobre 2025 (che alleghiamo), i Vigili del Fuoco risultano quotidianamente esposti a contaminanti persistenti (PFAS, IPA, microplastiche, metalli pesanti) derivanti dai Dispositivi di Protezione Individuale, dai materiali di intervento e dagli scenari operativi affrontati.

Le evidenze scientifiche e i dati raccolti confermano che tale esposizione può produrre effetti cumulativi a lungo termine, manifestandosi durante l'attività di servizio e dopo il pensionamento, con costi sociali e sanitari rilevanti.

Alla luce di ciò, la FP CGIL propone ad EPSU, nell'ambito dell'importante lavoro in corso con il Gruppo di Lavoro in materia di salute e sicurezza, un approfondimento finalizzato a individuare un modello comune di riconoscimento economico e previdenziale per il personale dei Vigili del Fuoco, analogo a quanto già previsto in altri settori ad alto rischio (sanità, forze armate, miniere, industria chimica).

Tale riconoscimento, che proponiamo di definire "indennità salute-vita europea", dovrebbe svolgere una duplice funzione:

- **Compensativa**, per i rischi sanitari legati all'esposizione pluriennale a sostanze tossiche e contaminanti persistenti;
- **Preventiva e di sostegno**, prevedendo strumenti di assistenza sanitaria continuativa anche dopo il pensionamento, in linea con i principi di tutela integrata della salute dei lavoratori pubblici.

Continueremo a sostenere attivamente, nella generale battaglia per l'armonizzazione delle norme europee in materia di salute e sicurezza, il lavoro avviato dal Gruppo di Lavoro di Epsu per sollecitare la Commissione Europea e le istituzioni competenti a riconoscere formalmente l'esposizione dei Vigili del Fuoco ai PFAS e ad altri contaminanti come rischio professionale a lungo termine, anche ai fini previdenziali e assicurativi.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Siamo disponibili a fornire il materiale tecnico e scientifico già raccolto, per una massima condivisione del percorso con le organizzazioni sindacali affiliate ad EPSU, al fine di costruire ad una proposta comune per la tutela della salute e del futuro dei lavoratori dei servizi di emergenza.

Certi della Vostra attenzione, porgiamo distinti saluti

Ref. Naz. Salute e sicurezza

FP CGIL VVF

Nunzio De Nigris

Il Coordinatore nazionale

FP CGIL VVF

Mauro Giulianiella



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 24 novembre 2025

To: Pablo Sanchez

Policy Officer for EPSU Firefighters' Network

Subject: Health and economic protection of firefighters – call for a European debate on health, exposure to PFAS substances and post-employment economic recognition.

Dear Pablo,

The FP CGIL Firefighters wishes to bring to the attention of the working group an issue of growing importance for the protection of the health and professional dignity of operational personnel in European fire brigades.

As highlighted in our technical report of 1 October 2025 (find attached), firefighters are exposed on a daily basis to persistent contaminants (PFAS, PAHs, microplastics, heavy metals) from personal protective equipment, intervention materials and the operational scenarios they face. Scientific evidence and data collected confirm that such exposure can have cumulative long-term effects, manifesting themselves during service and after retirement, with significant social and health costs.

For this reason, FP CGIL proposes to EPSU, as part of the important work currently being carried out by the Working Group on Health and Safety, an in-depth study aimed at identifying a common model of economic and social security recognition for fire brigade personnel, similar to that already in place in other high-risk sectors (health, armed forces, mining, chemical industry). This recognition, which we propose to define as a “European health and life allowance”, should serve a dual purpose:

Compensatory, for the health risks associated with long-term exposure to toxic substances and persistent contaminants;

Preventive and supportive, providing for ongoing healthcare even after retirement, in line with the principles of integrated health protection for public sector workers.

We will continue to actively support, in the general battle for the harmonisation of European health and safety standards, the work initiated by the EPSU Working Group to urge the European Commission and the relevant institutions to formally recognise the exposure of firefighters to PFAS and other contaminants as a long-term occupational risk, including for social security and insurance purposes.

We are available to provide the technical and scientific material already collected, for maximum sharing of the process with EPSU-affiliated trade unions, in order to build a common proposal for the protection of the health and future of emergency service workers.

We look forward to hearing from you.

Health and Safe Firefighters national officer
Nunzio De Nigris

Firefighters National Officer
Mauro Giulianiella

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it